www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

1° Reggimento "Granatieri di Sardegna"

"A me le Guardie!"

Il Comandante

Caro Granatiere,

questo fascicolo é stato realizzato per te: che hai scelto di servire in armi la Patria, per te che hai avuto l'onore di sevirLa indossando gli "Alamari" dei Granatieri.

Questa grande famiglia di soldati e di uomini, di padri e di figli, che mai, nella plurisecolare vita del nostro Corpo, sono venuti meno al loro dovere, é ora la tua famiglia!

In questo fascicolo sono riportati brevemente i passi della nostra storia, il nostro passato, al quale dobbiamo guardare per trarne forza e sprone per il nostro agire di uomini e di soldati.

Ecco, Granatiere, da oggi questa é anche la tua storia, é anche il tuo passato: siine degno! nel ricordo della tua Bandiera, oggi come Granatiere alle armi, domani come Granatiere in congedo e cittadino italiano.

Mi auguro che tu voglia portarlo in seno alla tua famiglia e che costituisca un gradito ricordo del servizio prestato nei Granatieri.

il tuo
Comandante di Reggimento
Col. Giovanni GARASSINO

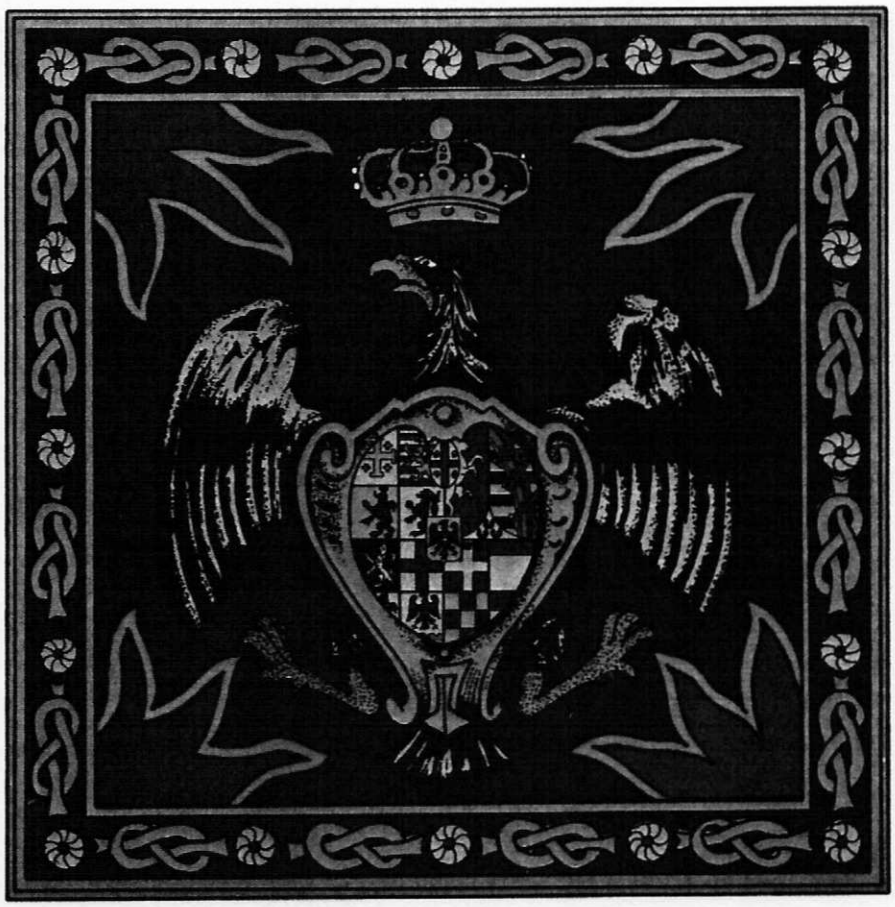
IN COPERTINA
VITTORIA SCIALOIA,**«BATTAGLIA DI STAFFARDA,** 1690», olio su tela 1995, cm. 200x250
Opera realizzata in onore del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.
La Mª Vittoria SCIALOIA é una protagonista della scuola della «Nuova Maniera Italiana». Teorizzata dal prof. Giuseppe Gatt.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

"A me le Guardie!"



(Bandiera Colonnella)

1997 - 338°

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

LA VITA

Carlo Emanuele II. Duca di Savoia
Fondatore dei Granatieri di Sardegna
18 aprile 1659

Il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna discende in linea diretta dal Reggimento delle Guardie, costituito il 18 aprile 1659 per volere del Duca di Savoia Carlo Emanuele II.

«Reggimento delle Guardie» che, nel 1664, assume il primo posto nell'ordine di anzianità dei Reggimenti di Fanteria d'ordinanza. Nel 1814, in Torino, assume la denominazione di Reggimento Guardie e successivamente, nel 1815 con un nuovo ordinamento che prevedeva che in guerra ogni Reggimento desse vita a «quasi» due reggimenti, assume fin dal tempo di pace il nome di «Brigata Guardie» poi mutato nel 1816, con il rinforzo delle compagnie Granatieri degli altri Reggimenti di Fanteria, in «Brigata Granatieri Guardie».

Con il riordinamento del 1831, le Brigate furono organicamente composte, anche in pace, da due Reggimenti nati dallo sdoppiamento del Reggimento esistente. La Brigata Granatieri Guardie non fu però sdoppiata ma al Reggimento Granatieri si affiancò il Reggimento sardo dei «Cacciatori Guardie» che prese il nome di Reggimento Cacciatori e la Brigata quello di «Guardie».

Nel 1848, con decreto del 14 ottobre, la Brigata Guardie diviene su tre Reggimenti: agli esistenti Reggimento Cacciatori e Reggimento Granatieri (il 1°) si unisce un secondo Reggimento Granatieri (il 2°).

Nel 1850, la Brigata Guardie ritorna su due Reggimenti, questa volta di soli Granatieri, e prende il nome di Brigata Granatieri. Il Reggimento Cacciatori Guardie, così staccato, prende il nome di Cacciatori di Sardegna: ma non ha vita lunga perché nel 1852 si scioglie definitivamente e le sue dieci compagnie confluiscono, cinque e cinque, nei due Reggimenti Granatieri che, da allora e per perpetuare il ricordo del disciolto Reggimento, si chiameranno Reggimenti Granatieri di Sardegna e, analogamente, nasce la Brigata Granatieri di Sardegna.

Il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, protagonista della storia d'Italia, giunge così fino alle eroiche giornate del settembre 1943 che lo vedono combattere valorosamente nella difesa di Roma. Dopo tali fatti d'arme è sciolto nel contesto dello scioglimento della Divisione Granatieri di Sardegna.

Si ricostituisce in Sardegna il 1° giugno 1944, inquadrando i battaglioni granatieri tratti dal disciolto *Raggruppamento Speciale Granatieri di Sardegna* che aveva operato in Corsica, ma viene nuovamente sciolto il 1° settembre dello stesso anno.

Con i suoi effettivi viene costituito il *Battaglione Granatieri* (III/87° Rgt. f) del *Gruppo di Combattimento della Divisione «FRIULI»* che partecipa alla Guerra di Liberazione distinguendosi con antico valore nei combattimenti di Barbanfusa, torrente Gaiana, Riolo di Bagni e Cardello.

Il Reggimento, ricostituito nel 1946, è rimasto organicamente immutato fino al 1976, quando il 30 settembre viene sciolto nuovamente. In sua sostituzione prende vita autonoma il dipendente I battaglione, con la denominazione di 1° battaglione Granatieri meccanizzato «Assietta», che manterrà in vita custodendola la Bandiera del Reggimento.

Il 2 ottobre 1992, viene ricostituito in Roma il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

CAMPAGNE DI GUERRA

1672	-	Contro la Repubblica di Genova
1690-96	-	Contro la Francia
1701-03	-	Contro l'Austria (per la successione di Spagna)
1704-13	-	Contro la Francia e la Spagna (per la successione di Spagna)
1718-19	-	Contro la Spagna (in Sicilia)
1733-38	-	Contro l'Austria (per la successione di Polonia)
1742-48	-	Contro la Francia e la Spagna (per la successione d'Austria)
1792-96	-	Contro la Repubblica Francese
1796-1815	-	Campagne Napoleoniche
1848-49	-	Contro l'Austria
1855-56	-	Campagna di Crimea
1859	-	Contro l'Austria
1860	-	Contro Pontifici e Borboni
1866	-	Contro l'Austria
1895-96	-	Campagna d'Eritrea
1911-15	-	Campagna di Libia
1915-18	-	Contro l'Austria
1935-36	-	Contro l'Abissinia
1939	-	Albania (Reggimento di formazione 1° 2° e 3° Granatieri)
1940-41	-	Operazioni contro la Grecia
1941-42	-	Operazioni in Slovenia - Croazia - Africa settentrionale - Russia
943	-	Difesa di Roma (9-11 settembre)

Porta San Paolo, 9-11 settembre 1943 (da un disegno di De Amicis).

Battaglia di Goito
30 maggio 1848

Un drappello di Granatieri al comando del Tenente Riccardi di Netro, nella foga del combattimento si spinge troppo in avanti ed incontra un reparto di Cacciatori Tirolesi che gli intima di arrendersi. Fatta clava di un fucile raccolto a un caduto, l'Ufficiale spacca la testa al più vicino gridando: Siamo noi gente da arrenderci? E il drappello si apre il largo fra il nemico.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

RICOMPENSE ALLA BANDIERA DEL 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

1. - CROCE DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA
«Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento: audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia».
1915-1918 - GUERRA ITALO AUSTRIACA

2. - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
«Per la bella condotta tenuta alla presa di Mola di Gaeta»
4 novembre 1860

3. - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
«Con grandi sacrifici di sangue e con insigni atti di valore, scrisse nel Trentino fulgide pagine di Storia, contrastando per più giorni, sul fronte M. Cengio-Cesuna, il passo al nemico che tentava di sboccare nella pianura vicentina (22 maggio-3 giugno 1916). Sanguinosamente conquistò formidabili posizioni nemiche, difendendone con tenacia sovrumana il possesso, pur con forze assottigliate dalla lotta. Ritirato dalla prima linea da meno di un giorno (19 ore) nuovamente vi accorreva per respingere un riuscito minaccioso contrattacco nemico, e gittandosi ancora nella lotta con abnegazione sublime, riconquistava definitivamente, in mischie convulse, le tormentate posizioni. Nella intera campagna rinverdì di novella gloria le fiere tradizioni dei Granatieri di Sardegna».
CARSO - Regione Fornaza - Q. 241: 23 maggio - 7 giugno 1917

4. - MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
«Per essersi distinto alla presa di Perugia»
14 settembre 1860

5. - MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
«Durante più di un anno di guerre (giugno 1915 - agosto 1916), segnalandosi a Monfalcone, sul Sabotino, ad Oslavia, sull'Altopiano Carsico, ha ognora dimostrato di essere degno delle secolari tradizioni».
1915-1918 - GUERRA ITALO-AUSTRIACA

6. - MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
«Nella difesa di Roma reagì con decisione al proditorio violento attacco tedesco che scatenò nel suo ampio settore prescelto dall'invasore per una redditizia ed immediata penetrazione. Per due giorni sostenne tenace lotta e in tre violenti combattimenti oppose alla schiacciante superiorità del nemico la ferrea volontà dei suoi gregari, che pagarono a caro prezzo il volontario sacrificio sempre degni delle secolari tradizioni di gloria dei Granatieri».
ROMA 8-10 settembre 1943

7. - MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE
«Per essersi lodevolmente portato alla presa di Perugia».
14 settembre 1860

Inoltre , il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna ha meritato una «MEDAGLIA D'ARGENTO DI BENEMERENZA»
«Per l'opera data nell'occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia».
Roma 10 giugno 1910

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

MEDAGLIE D'ORO INDIVIDUALI DEL 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

— Luogotenente Colonnello Annibale BONI da Cremona - Custoza, 24 giugno 1866

— Capitano Angelo BOTTINI da Asti (Alessandria) - Monte Suello (Rocca d'Anfo), 3 luglio 1866

— Capitano Antonio ROSSINI da Perugia - Adua (Eritrea), 1 marzo 1896

— Capitano Federico MOROZZO DELLA ROCCA da Palermo - Monte Cengio (Altopiano Asiago), 28 maggio - 3 giugno 1916

— Sottotenente Giovanni STUPARICH da Trieste - Monfalcone-Oslavia-Monte Cengio, giugno 1915 - 31 maggio 1916

— Sottotenente Carlo STUPARICH da Trieste - Monte Cengio, 30 maggio 1916

— Sottotenente Nicola NISCO da Posillipo (Napoli) - Malga della Cava (Altopiano di Asiago), 31 maggio 1916

— Granatiere Agostino SETTI da Rebecco Pavese (Pavia) - Selo, 19-22 agosto 1917

— Tenente Luigi MICHELAZZI da Firenze - Birgot, 24-25 aprile, SEGARE', 21 luglio 1936

— Capitano Germano PELLIZZARI da Padova - Gegertù, 10 novembre 1936 - Hulé, 31 gennaio - Heggi (Iebanò), 2 febbraio 1937

— Sottotenente Medico Attilio FRIGGERI da Roma - Slebic (Slovenia), 3 giugno 1942

— Capitano Vincenzo PANDOLFO da Palermo - Roma (Acquacetosa - S. Paolo), 8-9 settembre 1943

— Sottotenente Luigi PERNA da Avellino (Roma - Ponte della Magliana - Esposizione universale - La Montagnola), 8-10 settembre 1943

— Tenente Raffaele PERISCHETTI da Roma - Roma (Porta S. Paolo) 8-10 settembre 1943

— Capitano Aladino GOVONI - Roma, settembre 1943 - 24 marzo 1944

— Tenente Giuseppe IOLI da Divignano (Novara) - Russia 1942-1950

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

MOTTO ARALDICO DEL 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

Il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna discende, come noto, in linea diretta dall'antico Reggimento delle Guardie dell'Esercito piemontese. Tale Reggimento, costituito nel 1659, partecipò alla sua prima campagna di guerra contro esercito straniero, nella guerra che dal 1690 al 1696 il Piemonte condusse contro la Francia già penetrata, col possesso del Pinerolo, nel cuore dello stesso Stato.

Nella battaglia della Marsaglia, combattuta nel 1693 durante quella campagna, il Colonnello Carlo Emilio San Martino Di Parella (secondo comandante del reggimento che comandò dal 1663 al 1710), in un momento cruciale della lotta, ponendosi alla testa del suo reggimento e incitandolo col grido: «A me le guardie», guidò un violento contrattacco, che riuscì a fermare l'impeto dei francesi e a impedire che si tramutasse in rotta per le armi piemontesi la *sfortunata giornata*. Da allora le parole del Marchese di Parella alla Marsaglia restarono il grido di guerra incitatore in battaglia degli Ufficiali delle guardie ai loro soldati.

Ad esempio, memorie storiche tramandano che nei contrattacchi del Reggimento delle Guardie per la riconquista dei bastioni del Beato Amedeo e di San Maurizio, durante il memorabile assedio di Torino, nella guerra di successione in Spagna, gli ufficiali delle guardie, alla testa dei loro soldati, si lanciavano contro il nemico gridando: «A moi les Gardes», «Avant les Gardes».

Nella battaglia di Goito del 30 maggio 1848, Vittorio Emanuele Duca di Savoia incitò col vecchio detto due battaglioni del 2° Reggimento Granatieri, prima che contrattaccassero gli Austriaci incalzanti, aggiungendo alle antiche parole «A me le guardie» la frase «per l'onore di Casa Savoia».

Trasformatasi nel 1850 la Brigata Guardie in Brigata Granatieri e quindi nel 1852 in Brigata Granatieri di Sardegna, il motto araldico dei Reggimenti Granatieri di Sardegna fu «A me le Guardie per l'onore di Casa Savoia».

Ricostituitosi il 1° luglio 1946 il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, il Reggimento riprese naturalmente come suo motto l'antico grido di guerra «A me le Guardie», il grido cioè risuonato sui campi di battaglia sin dal 1693.

«A me le guardie per l'onore di Casa Savoia»
(Vittorio Emanuele II - Goito 30 maggio 1848)

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

LO SCUDETTO DEI GRANATIERI DI SARDEGNA

Lo scudetto dei Granatieri di Sardegna — croce rossa in campo bianco con quattro teste di moro bendate ai lati — rappresenta l'antica bandiera sarda, con in più la granata in oro al centro.

Le origini di questa bandiera si ricollegano alle vicende storiche della Sardegna di cui i granatieri assunsero l'appellativo e ricorda le quattro più importanti vittorie riportate dal popolo sardo sugli Arabi invasori dell'isola, rispettivamente nelle località di SANLURI (anno 728), SULCIS (anno 809), TORRES (anno 813) e CAMPO BIANCO (anno 849).

In questi paesi i Sardi ricacciarono in mare i Saraceni che provenivano dall'Africa e dalla Spagna e celebrarono la vittoria tagliando la testa agli Emiri (i quattro Re Mori) che comandavano le truppe d'invasione, portandole, ogni volta, a CAGLIARI, capitale dell'isola, infilzate su lunghi bastoni quali trofei di guerra.

Perché le quattro teste dei Re Mori sono bendate?

Non vi è in proposito una risposta certa; la spiegazione più attendibile è quella che vuole le bende realmente applicate dai Sardi sulle teste dei quattro Capi Arabi immediatamente prima di procedere alla decapitazione. Altri ricollegano le «bende» sugli occhi al fatto che i 'mori' erano 'ciechi alla fede'.

La bandiera sarda con i quattro Mori sventolò da quella lontana epoca sulle città, sulle fortezze e sulle navi di Sardegna fino al 1848 quando lo storico vessillo, per volere del popolo, venne sostituito dal tricolore italico.

L'impostazione della «granata d'oro» al centro dello studetto è stata disposta dal 1949 dal Ministero della Difesa quando fu stabilito di adottare per la divisione «Granatieri di Sardegna» quell'antico simbolo a sua distinzione.

L'APPELLATIVO DI «GRANATIERI»

Nel 1685 il Re Vittorio Amedeo II, figlio del Duca Carlo Emanuele, fondatore del «Reggimento delle Guardie», volle potenziare la capacità di fuoco dello speciale Reggimento, ordinando che in ciascuna delle 12 compagnie fossero inclusi 6 soldati scelti di alta statura, particolarmente audaci e coraggiosi, incaricati di lanciare allo scoperto, avanti a tutti, contro il nemico, piccoli ordigni esplosivi dal grande effetto distruttivo.

Quegli ordigni furono chiamati «granate» perché pieni di piccoli «grani» di polvere esplosiva e gli uomini destinati al loro impiego detti «granatieri».

Sperimentata con pieno successo in guerra l'azione di questi audaci assaltatori, i 6 «granatieri-guardie» esistenti in ogni compagnia del Reggimento furono successivamente aumentati di numero e riuniti in speciali compagnie «granatieri», sicché tutto il Reggimento delle guardie assunse, da quell'epoca, il nome di «Reggimento Granatieri Guardie».

L'APPELLATIVO «DI SARDEGNA»

Nel 1814, alla restaurazione, il Re Vittorio Emanuele I, rientrando in Piemonte conduceva a sé il Reggimento di Sardegna. Questo si era costituito il 10 luglio 1744 per opera ed a spese del patrizio sardo Don Bernardino Antonio Genovese Duca di San Pietro ed aveva fedelmente servito il Re durante il periodo dell'esilio. Nel 1831, con il riordinamento delle Brigate, il Re volle che il Reggimento, a titolo di onore, entrasse a far parte della «Brigata Guardie» con il nome di «Cacciatori Guardie». Così, fino al 1850, la Brigata fu costituita su tre Reggimenti due di Granatieri ed uno di Cacciatori. Quest'ultimo, staccatosi quindi dagli altri due Reggimenti Granatieri ed assunta la denominazione di «Cacciatori di Sardegna», quando nel 1852 viene definitivamente soppresso, i suoi elementi furono incorporati nei due Reggimenti Granatieri che presero il nome di «Granatieri di Sardegna». Al Reggimento di Sardegna era stata fatta da Don Alberto Genovese, figlio del fondatore Don Bernardino Antonio Genovese Duca di San Pietro, una ricca donazione per la manutenzione della musica reggimentale e per aiutare le famiglie bisognose dei Granatieri, nonché per la celebrazione, ogni anno, di onoranze funebri in suffragio ed in memoria del padre e, successivamente per lui stesso nel «giorno anniversario della di lui morte» (18 febbraio).

Tale donazione passò ai due Reggimenti Granatieri (1° e 2°) che «si alternano a fare ogni anno, il 18 febbraio, un decoroso funerale in onore e suffragio del munifico Duca» (dal *Guerrini*).

Ancora oggi tale tradizione e solenne impegno sono puntualmente mantenuti ad opera dei Reggimenti Granatieri.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

GLI ALAMARI, SIMBOLO DEL VALORE DEI «GRANATIERI»

Otto anni di guerra insanguinarono l'Europa dal 1740 al 1748 per la guerra di successione d'Austria. Il Regno di Sardegna si pose questa volta contro Francia e Spagna per impedire che il Milanese tornasse spagnolo ed il Piemonte si trovasse di nuovo serrato fra due Stati di eguale politica.

L'episodio più saliente della lunga campagna ebbe luogo nel 1747, quando un potente esercito di Franco-Ispani dal Delfinato invase il Piemonte. Il 19 luglio si svolse la memorabile battaglia dell'Assietta, in cui si batterono 9 Battaglioni piemontesi e 4 austriaci e svizzeri, in tutto circa 7.000 uomini, contro 31 Battaglioni francesi, forti di 20.000 uomini e forniti di artiglierie, di cui gli avversari erano privi.

Nel punto più importante e pericoloso delle posizioni difensive, nella tenaglia dell'Assietta, era stato dislocato, per tradizione di onore, il 1° Battaglione del Reggimento delle Guardie (l'altro Battaglione era all'assedio di Genova), rinforzato dalla Compagnia Granatieri del Reggimento Casale. Il Battaglione era al comando del Ten. Col. Paolo NAVARRINA di San Sebastiano.

Per tutta la giornata gli attacchi francesi si susseguirono contro la Testa dell'Assietta, ma le Guardie e i Granatieri del San Sebastiano non retrocessero e difesero eroicamente, in piedi sugli spalti, le loro ridotte. Avanti ad esse caddero decine e decine di soldati e ufficiali francesi, fra cui il Generale d'Arnauld e lo stesso comandante francese il Gen. Belle-Isle, che, ad un certo istante, per incitare i suoi soldati si pose alla testa di essi con in mano una bandiera. Ma quando era riuscito ad arrivare sull'alto delle ridotte piemontesi e a piantarvi il bianco drappo dai gigli di Francia, cadde ucciso a colpi di baionetta da due soldati delle Guardie, Adami ed Ellena.

Durante la Battaglia, il Gen. ALCIATI, da cui dipendeva il S. Sebastiano, avendo visto fortemente attaccata anche l'altra parte dell'Assietta, il Gran Serin, e l'affluirvi affrettato di forze fattevi accorrere per ordine del comandante della difesa Gen. Bricherasio, inviò al S. Sebastiano un biglietto in cui lo esortava a «penser à ménager une retraite». Non è provato storicamente che il S. Sebastiano, nel ricevere tale avviso, pronunziasse le celebri parole attribuitegli «davanti al nemico non possiamo volgere le spalle!», ma se anche egli ciò non avesse detto, egli e i suoi soldati l'hanno fatto. Di lì a poco essi, fermi sulle loro posizioni, riuscivano a respingere ancora una volta l'ultimo attacco francese. La vittoria memorabile dell'Assietta fu dovuta in grandissima parte al valore ed alla tenacia del Tenente Colonnello di San Sebastiano e delle Guardie e dei Granatieri difensori della tenaglia dell'Assietta.

Battagglia dell'Assietta. 19 Luglio 1747 (da un'incisione dell'epoca).

A premio di tanto valore ed a ricordo del fatto d'armi il Re di Sardegna ordinerà, in seguito, che sulle giubbe dei Granatieri Guardie fossero apposti i candidi Alamari (abbottonatura delle giacche spagnole) che da allora in poi sono sempre stati e saranno segno di fede, di dovere e d'onore.

Sulla vetta dell'Assietta un piccolo obelisco afferma e ricorda quelle nostre fulgide pagine di storia.

LE PLACCHE GRANATINE, DISTINTIVO ONORIFICO DEI GRANATIERI

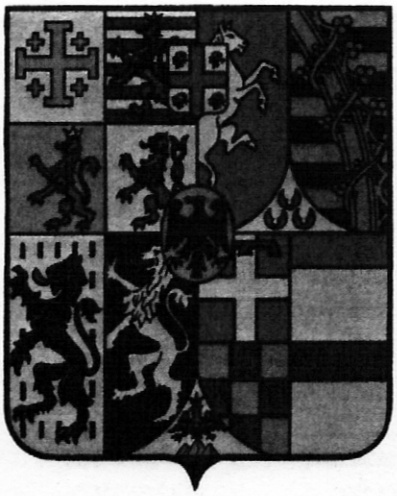
Nel 1713, durante la guerra di successione Spagnola, il Piemonte, alleato dell'Austria, venne invaso dai Francesi e la sua capitale, Torino assediata. Durante quell'assedio, sugli spalti dei Forti e nei contrattacchi all'arma bianca, il «Reggimento Granatieri-Guardie» più volte decimato dalle perdite, si distinse per valore e coraggio, sicché a guerra finita il Principe di Piemonte volle al suo seguito nella lontana isola di Sicilia (allora reame di Savoia) quale Reparto di scorta d'onore, l'Unità che aveva combattuto con strenuo valore a Torino sugli spalti di tutti i forti: il Reggimento Granatieri-Guardie. Durante la permanenza nell'isola, a Palermo, con speciale ordine a tutte le guardie del Reggimento, fu concesso l'onore di fregiarsi dello Stemma: «l'acquila palermitana».

La speciale placca dorata che ancora oggi fa parte dell'uniforme per riviste e parate dei «Granatieri di Sardegna», sin da allora è ulteriore distinzione dei Granatieri dagli altri Corpi dell'Esercito.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

IL BLASONE



Il blasone relativo allo stemma araldico del Reggimento è:

«Inquartato: nel 1° gran quarto di **Cipro** *controinquartato: nel 1° di* **Gerusalemme** *(d'argento, alla croce potenziata d'oro, accantonata da quattro crocette dello stesso), nel 2° di* **Lusignano** *(burellato di argento e di azzurro di dieci pezzi, al leone rosso, lampassato e coronato d'oro, attraversante), nel 3° di* **Armenia** *(d'oro, al leone di rosso, armato e coronato di argento), nel 4° di* **Lussemburgo** *(d'argento, al leone di rosso, con la coda forcuta e decussata). Nel 2° gran quarto partito e innestato in punta: nel 1° di* **Westfalia** *(di rosso, al cavallo allegro e rivoltato d'argento), nel 2° di* **Sassonia** *(burellato d'oro e di nero di dieci pezzi, alla corona di ruta, o crancelino, di verde, posta in banda centrata), nel 3° di* **Angria** *(di argento, a tre puntali di spada male ordinati di rosso). Nel 3° gran quarto partito: nel 1° di* **Chablais** *(d'argento, seminato di plinti di nero, al leone di nero, armato e lampassato di rosso), nel 2° di* **Aosta** *(di nero, al leone di argento armato e lampassato di rosso). Nell'ultimo gran quarto, semitroncato-partito: nel 1° di* **Piemonte** *(di rosso, alla croce di argento, attraversata in capo da un lambello di azzurro), nel 2° di* **Monferrato** *(di argento, al capo di rosso), nel 3° di* **Ginevra** *(cinque punti d'oro, equipollenti a quattro di azzurro), nel 4° di* **Saluzzo** *(d'argento, al capo d'azzurro). Innestato in punta, fra il 3° e l'ultimo gran quarto, di* **Nizza contea** *(d'argento, all'aquila al volo abbassato di rosso, coronata dallo stesso). Su tutto uno scudetto ovale (d'oro, all'aquila di* **Savoia antica** *al volo abbassato, di nero rostrata di rosso). Nel punto di onore su tutto di* **Sardegna** *(d'argento, alla croce di rosso, accantonata di quattro teste di moro in profilo, attorcigliate di argento)».*

La Savoia ha due emblemi: quello più antico, l'aquila nera in campo oro, fu scelto in onore dell'imperatore dai primi conti di Savoia; quello più moderno, croce d'argento in campo rosso, fu adottato all'epoca delle Crociate da Pietro II.

Entrambe le insegne si avvalgono di bicromie (nero ed oro, rosso e argento) caratteristiche del Sacro Romano Impero, a dimostrazione della costante fede ghibellina dei conti di Savoia. Alcune volte l'aquila nera è bicipite; esiste, inoltre, anche una ulteriore variante nell'emblea della Savoia, quello detto di Savoia propria: un inquartato di Savoia antica e di Savoia moderna.

Quanto al carattere dei gran quarti:

— le armi descritte nel primo sono «armi di pretesa», si riferiscono cioè al regno di Cipro, rivendicato ma mai posseduto dai Savoia;

— le armi del secondo sono «armi di origine», ostentano cioè l'ascendenza sassone della famiglia, ricordata nello stessa dei Savoia a partire da Emanuele Filiberto;

— le armi raffigurate nel terzo e nel quarto sono «di padronanza», sono cioè le armi dei principali territori costituenti lo stato sabaudo.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

I COMANDANTI
DEL REGGIMENTO DELLE GUARDIE
DELLA BRIGATA GUARDIE,
DEL REGGIMENTO GRANATIERI GUARDIE
E DEL 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

1°	Col.Francesco MESMES DI MAROLLES	01-09-1659 / 30-09-1665
2°	Col.Carlo Emilio S.MARTINO DI PARELLA	01-10-1665 / 15-11-1710
3°	Col.Ghiron Silla S.MARTINO DI ADORNO	16-11-1710 / 20-03-1711
4°	Col.Filippo TANA d'ENTRAQUES	09-09-1719 / 09-09-1731
5°	Col.Carlo Ignazio ASINARO DI MOMBERCELLI	20-09-1731 / 1744
6°	Col.Giuseppe Ottavio Cacherano della ROCCA	01-03-1744 / 13-09-1768
7°	Col.Carlo Emanuele VALLESA di MONTALDO	28-04-1769
8°	Vittorio Amedeo III di SAVOIA RE di SARDEGNA	27-08-1744 / 15-10-1744
9°	Col.Tommaso BOURK di BRITAZ	25-09-1744
10°	Col.Carlo GATTINARA	11-03-1777 / 18-05-1784
11°	Col.Giulio BRUSATI	19-05.1784 / 09-04-1787
12°	Col.Giovanni Pietro DE LA FLECHERE	10-04-1787 / 11-03-1791
13°	Col.Giacinto VIBO' di PRALES	12-03-1791 / 02-04-1794
14°	Col.Gaspare Gaetano DESTAGE di MUSSANO	03-04-1794 / 1796
15°	Carlo Emanuele IV di SAVOIA RE DI SARDEGNA	16-10-1796 / 08-09-1798
16°	Vittorio Emanuele I di SAVOIA RE DI SARDEGNA	01-07-1814
17°	Col.Giuseppe Vincenzo SOLARO DE BORGE	26-07-1814 / 12-02-1815
18°	Col.Amedeo VAILARDI DI VERRONE	16-04-1814 / 16-12-1821
19°	Carlo Felice di SAVOIA RE DI SARDEGNA	1821
20°	Col. Luigi FRANGIA DI GENOLA	18-10-1827 / 25-09-1830
21°	Col..Bonifacio Michele NEGRI DI SAINT-FROU	09-12-1830 / 17-08-1831
22°	Col.Valentino PALLAVICINI DI PRIOLA	18-08-1831 / 25-10-1833
23°	Carlo Giuseppe NICOD DE MAUGNY	26-10-1833 / 26-10-1839
24°	Col.Giuseppe BISCARETTI DI RUFFIA	29-11-1939 / 31-05-1848
25°	Col.Alessandro LOVERA DI MARIA	01-06-1848 / 12-06-1848
26°	Col.Giulio Cesare DAPASSANO	13-08-1848 / 04-04-1849
27°	Col.Luigi SSOZZIA DI CALLIANO	05-04-1849/ 24-09-1853
28°	Col.Augusto MASSA DI S.BIAGIO	25-09-1853 / 26-06-1859
29°	Col.Luigi INCISA BECCARIA DI S.STEFANO	26-06-1859 / 25-03-1860
30°	Col.Alessandro GOZANI DI TREVILLA	29-03-1860 / 30-06-1860
31°	Col.GiovanBattista DALL'AGLIO	17-11-1860 / 07-06-1866
32°	Col.Annibale BONI	10-06-1866 / 24-04-1864
33°	Col.Francesco BARLI	30-04-1864 / 06-01-1877
34°	Col.Augusto BRANCHINI	10-06-1879 / 23-07-1879
35°	Col.Enrico REBAGLIATI	24-07-1879 / 10-10-1885
36°	Col.Carlo Eugenio ROTONDO	11-10-1885 / 30-07-1892
37°	Col.Fabio Antonio CAMPARINI	31-07-1892 / 07-06-1897
38°	Col.Secondo VANDERO	08-06-1897 / 18-01-1900
39	Col.Attilio NUTI	14-01-1900 / 28-12-1902
40°	Col.Stefano SCRIBANI ROSSI	10-06-1902 / 30-05-1907
41°	Col.Giacinto ROSTAGNO	01-08-1907 / 25-09-1910
42°	Col.Teodorico SERRA	30-09-1910 / 01-09-1914
44°	Col.Umberto GANDINI	01-05-1915 / 18-07-1915
45°	Col.Giovanni ALBERTAZZI	01-05-1915 / 18-07-1915
46°	Col.Paolo ANFOSSE	03-08-1916 / 19-08-1917
47°	Col.Rosario MUSARRA	30-08-1917 / 30-10-1917
48°	Col.Riccardo DINA	09-11-1917 / 31-12-1924
49°	Col.Riccardo ALBERTI	01-01-1925 / 30-03-1927
50°	Col.Federico MOROZZO della ROCCA	01-04-1927 / 01-05-1930
51°	Col.Carlo MELOTTI	01-01-1930 / 30-12-1935
52°	Col.Ugo FONGOLI	31-12-1935 / 01-09-1937
53°	Col.Adolfo de RIENZO	16-09-1937 / 31-10-1940
54°	Col.Pier Luigi DAL NEGRO	05-11-1940 / 09-10/1942
55°	Col.Mario DI PIERRO	10-10-1942 / 10-09-1943
56°	Col.Alfonso TROJSI	01-05-1944 / 21-08-1944
57°	Col.Pietro VARCASIA	01-07-1946 / 24-10-1946
58°	Col.Renato CASTAGNOLI	25-10-1946 / 26-12-1947
59°	Col.Giuseppe AMMASSATI	11-01-1948 / 24-02-1949
60°	Col.RENATO PERFETTI	25-02-1949 / 28-02-1950
61°	Col.Delfino TRABUCCHI	01-03-1950 / 14-03-1951
62°	Col.Renato PEREGO	15-03-1951 / 15-03-1952
63°	Col.Giuseppe MOSCARDELLI	16-03-1952 / 15-03-1953
64°	Col.Luigi LOMBARDI S. MINIATO	16-03-1953 / 14-04-1954
65°	Col.Aldo CONTINI	15-04-1954 / 19-04-1955
66°	Col.Domenico PIPOLA	20-04-1955 / 19-08-1957
67°	Col.Aldo LOMBARDO	20-08-1957 / 14-10-1958
68°	Col.Enrico FALCONI	15-10-1958 / 27-02-1960
69°	Col.Antonio CARMINA	28-02-1960 / 28-02-1961
70°	Col.Manfredi PICO	28-02-1961 / 27-02-1962
71°	Col.Gastone PUCCI	28-02-1912 / 14-09-1963
72°	Col.Enrico AMODEI	15-09-1963 / 09-10-1965
73°	Col.Andrea MARINI	10-10-1965 / 02-08-1967
74°	Col.Michele Mario CACCAMO	03-08-1967 / 11-03-1969
75°	Col.Renzo MOAURO	12-03-1969 / 28-09-1970
76°	Col.Luciano RUSSIANI	29-09-1970 / 28-09-1971
77°	Col.Michele PERICOLI	29-09-1971 / 28-09-1972
78°	Col.Francesco CESARINI	29-09-1972 / 28-09-1973
79°	Col.Luigi Maria REGGIANI	29-09-1973 / 28-09-1974
80°	Col.Raffaele SIMONE	29-09-1974 / 30-09-1974
81°	Col.Roberto DI NARDO	30-09-1975 / 30-09-1976
82°	Col.Antonello FALCONI	02-10-1992 / 25 -09-1994
83°	Col.Umberto CAPARRO	26-09-1994 / 19-09-1996
84°	Col.Giovanni GARASSINO	20-09-1996 /

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

I COMANDANTI DI BATTAGLIONE DEL 1° REGGIMENTO GRANATIERI DI SARDEGNA

	I Battaglione	II Battaglione	III Battaglione	IV Battaglione[2]
1940	Ten.Col.Alfonso TROYSI	Magg.Alfredo BARONI	Magg.Fernando ROSSI	
1941	Magg.Giulio RIPA DI MEANA	Ten.Col.Salvatore SEQUI	Ten.Col.Alfonso TROYSI	
			Magg.Calogero COMBATTI	
1942	Magg.Emilio SABBADINI			
	Magg.Italo BARGONE		Magg.Felice D'AMBROSIO	
1943		Magg.Fernando COSTA		
1944	Cap.Giovanni CANALL	Cap.Enrico AMODEI		
1945	Magg.Giovanni GIRELLI	Ten.Col.Ciro LOY		
1946	Ten.Col.Giuseppe MOSCARDELLI	Magg.Domenico PIPOLA	Ten.Col.Guglielmo PERRONE	
1947	Magg.Antonio RICCI	Ten.Col.Fernando COSTA	Magg.Domenico PIPOLA	
1948				
1949	Magg.Fabrizio STEFANINI	Magg.Mario MOFFA	Magg.Manfredi PICO	
1950			Magg.Antonio D'ANGELO	
1951	Magg.Gaetano de BUFFA	Magg.Mario MATTEI	Magg.Mario BIANCHI	
1952				
1953				
1954	Magg.Antonio CENTOFANTI	Magg.Giorgio POZZATO	Magg.Antonino FAA di Bruno	
1955	Ten.Col.Gino RAGONA	Magg.Giuseppe D?ADDARIO		
	Ten.Col.Guido BOLZAN MARIOTTI	Magg.Gastone PUCCI	Magg.Giuseppe ZOCCO	
1956	Ten.Col.Edoardo BASSI	Ten.Col.Enrico FALCONE	Ten.Col.Guido BOLZAN MARIOTTI	
1957	Magg.Renzo MOAURO	Magg.Gaetano RIZZUTO	Ten.Col.Nicolò CAMPO	
1958	Ten.Col.Ulisse GISMONDI	Magg.Rodolfo MORISANI	Magg.Enrico AMODEI	
1959	Ten.Col.Gennaro ROMA	Magg.Rodolfo PAMPALONE	Ten.Col.Riccardo ROSA	Magg.Arnaldo GALLI
1960		Magg.Andrea MARINI	Magg.Luigi VISCONTI PRASCA	Magg.Giuseppe ZOCCO
1961	Magg.Vincenzo VITALE	Magg.Giuseppe ZOCCO	Magg.Valerio MASELLI	Magg.Ubaldo PERRONE CAPANO
1962	Magg.Emilio FRISALDI	Magg.Alfredo BARBIERI		
1963	Magg.Enzo PICCIONI	Ten.Col.Giuseppe IOLI	Magg.Luciano RUSSIANI	Magg.Emilio FRISALDI
1964	Ten.Col.Vincenzo DI SALVO	Ten.Col.Michele PERICOLI	(diventa «quadro»)	Ten.Col.Luigi FRANCESCHINI
1965	Ten.Col.Alberto MORO	Ten.Col.Francesco BAJARDI		Ten.Col.Ludovico TARTAGLIA
1966	Ten.Col.Stefano ROSSI	Ten.Col.Ercole PIZZOFERRATO		Ten.Col. Gianfranco CHITI
1967	Ten.Col.Aldo PAPADIA	Ten.Col.Roberto DI NARDO		Ten.Col.Cesare MUNEGHINA
1968	Ten.Col.Augusto CENTOFANTI	Ten.Col.Aldo COLETTA		Ten.Col.Crescenzo de LAURENTIS
1969	Ten.Col.Paolo CRESCENZI	Ten.Col.Giuseppe PARIS		Ten.Col.Antonino F.CORDELLA
1970		Ten.Col.Giulio GALEVI		Ten.Col.Eduardo BONAMICI
1971	Ten.Col.Raffaele SIMONE	Ten.Col.Eugenio PERINETTI		Ten.Col.Giovanni BERTOLA
1972	Ten.Col.Ignazio SMECCA	Ten.Col.Luciano ROVERSELLI		Ten.Col.Gianfranco AMISANO
1973				Ten.Col.Antonino BLASI
1974	Ten.Col.Francesco BARONE	Ten.Col.Francesco GENTILE		(viene sciolto)
1975		Ten.Col.Pietro SURACI		
1976	Ten.Col.Francesco SCAFARIELLO			
	I° btg. G.mec. «Assietta»[1]			
1976	Ten.Col.Francesco SCAFARIELLO			
1977	Ten.Col.Nicola PETRUCCI			
1978	Ten.Col.Maurizio IAIONE			
1979	Ten.Col.Giorgio VIGNATI			
1980	Ten.Col.Saverio CASCONE			
1981	Ten.Col.Franco GUIDONI			
1982				
1983	Ten.Col.Antonio DE VECCHIS			
1984	Ten.Col.Antonio ANDRIANI			
1985				
1986	Ten.Col.Antonio LATTANZIO			
1987				
1988	Ten.Col.Giampaolo TORRINI			
1989				
1990	Ten.Col.Giancarlo ROSSI			
1991	Ten.Col.Costanzo PERIOTTO			
	1° btg. Gra. «Assietta»			
1992	Ten.Col.Bruno GARASSINO			
1993	Ten.Col.Giovanni GARASSINO			
1994	Ten.Col.Antonio VENCI			
1995	Magg.Luigi PORCELLI			
1996				

[1] Inquadrato nel Reggimento, ha vissuto autonomamente nella sede staccata di Civitavecchia (Caserma «Ugo De Carolis») fino allo scioglimento (1975).

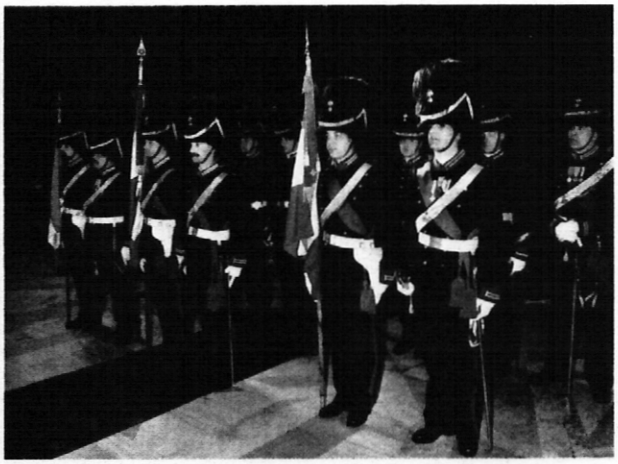
[2] In questo periodo, che é seguito allo scioglimento del Reggimento, il battaglione é diventato «autonomo» ed i Comandanti hanno assunto dignità e responsabilità piene di Comandanti di Corpo ed avuto l'onore ed il privilegio di custodire la Bandiera di Guerra del 1° Reggimento «Granatieri di Sardegna».

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

MOMENTI PARTICOLARI DEL REGGIMENTO

18 febbraio 1996: Solenni onoranze funebri in memoria e suffragio di Don Alberto Genovese Duca di San Pietro (Roma Basilica di Santa Maria degli Angeli).



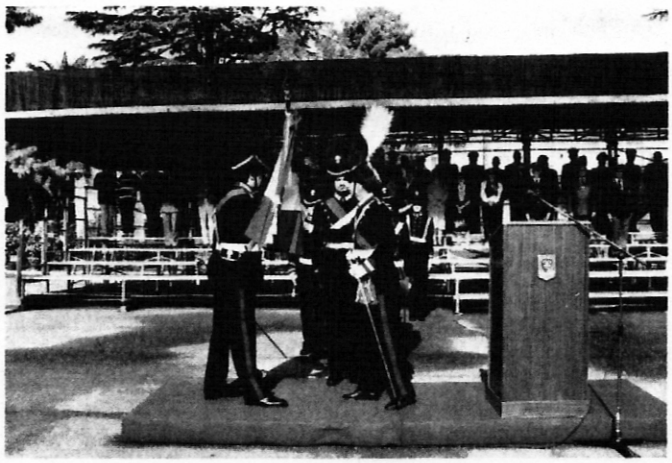
4 maggio 1996: ORVIETO -Piazza del Duomo- Cerimonia Anniversario della fondazione con Giuramento Solenne delle reclute del 4° sc. 96 alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

20 settembre 1996: Cambio del Comandante del 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" tra:

Comandante cedente : Col. Umberto Caparro
Comandante subentrante : Col. Giovanni Garassino



ATTIVITÀ' ADDESTRATIVA - OPERATIVA

20 aprile 1996: Monteromano.
Esercitazione di complesso minore meccanizzato a fuoco.

15 maggio - 18 luglio 1996:
Operazione "Vespri Siciliani" nella città di CATANIA.

16-17 settembre 1996: Campo Felice (L'Aquila)
Esercitazione Interforze di soccorso aeroterrestre "SATER '96".

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

338° Anno di Leva

Memorandum delle Battaglie e degli Anniversari più significativi per i Granatieri

Gennaio		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9	1994	COMPAGNIA DEL 2° RGT. GRANATIERI RIENTRA DALLA SOMALIA
10		
11		
12		
13		
14	1918	CAPOSILE
15	1918	CAPOSILE
16	1918	CAPOSILE
17		
18	1912	GARGARESCH
19		
20		
21	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
22	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
23	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
24	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
25	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
26	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
27	1942	UADI FAREGH - AUTELAT
28	1942	SCELEIDIMA - SOLUCH
29	1942	GHEMINES - BENGASI
30		
31	1942	TOCRA-E-BARCE

Febbraio		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15	1936	AMBA ARADAM
16		
17		
18	**ANNIVERSARIO MORTE DON ALBERTO GENOVESE DUCADI S. PIETRO**	
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27	1936	AMBA UORC
28		

Marzo		
1	1896 1913	ADUA BU AGILAH
2		
3		
4		
5	1746	ASTI
6	1746	ASTI
7	1746	ASTI
8		
9		
10		
11		
12		

Marzo		
13		
14		
15		
16	1943	MARETH
17	1943	MARETH
18	1943	MARETH
19	1943	MARETH
20	1943	MARETH
21	1943	MARETH
22	1943	MARETH
23	1849 1943	NOVARO MARETH
24	1943	MARETH
25	1943	MARETH
26	1799 1943	INCAFFI UADI AKARIT
27		
28	1704	CHIAMONTE
29	1916	SAN FLORIANO
30	1799	PESCANTINA
31		

Aprile		
1		
2		
3		
4		
5	1799	MAGNANO
6	1943	CHIDAME EL HACHANA
7		
8		
9	1705	VERRUA
10	1941	SCINDELI
11	1941	SCINDELI
12	1941	SCINDELI
13	1941	SCINDELI
14	1941	SCINDELI
15	1704 1941	CHABERY SCINDELI
16	1941	SCINDELI
17	1793 1941	COL DI BROUIS SCINDELI
18	**1659**	**FONDAZIONE CORPO**
19	1746 1943	VALENZA TAKROUNA
20	1746	VALENZA
21	1746	VALENZA
22	1746	VALENZA
23	1686	ANGROGNA - RONCAILLES
24	1746	VALENZA
25	1746 1794	VALENZA TESTA DI NAVA
26	1746	VALENZA
27	1746	VALENZA SACCARELLO
28	1746	VALENZA BRIGA EL ZUETINA
29	1746	VALENZA VERDERIA
30	1746	VALENZA PASTRENGO

Maggio		
1	1746	VALENZA
2	1746	VALENZA
3	1746	VALENZA
4		
5		
6	1848	SANTA LUCIA
7		
8	1686	BOBBIO PELLICE
9		
10		
11		
12	1706 1915	TORINO MISURATA
13	1706 1915	TORINO MISURATA

Maggio		
14	1706 1915	TORINO MISURATA
15	1706 1915	TORINO MISURATA
16	1706 1915	TORINO MISURATA
17	1706 1915	TORINO MISURATA
18	1706 1915	TORINO MISURATA
19	1706 1915	TORINO MISURATA
20	1706 1915 1942	TORINO MISURATA EL SCELEIDIMA
21	1706 1747 1915	TORINO MADONNA MISERICORDIA
22	1706 1915	TORINO MISURATA
23	1706 1915	TORINO MISURATA
24	1706 1915 1917	TORINO MISURATA SALO
25	1706 1915	TORINO MISURATA
26	1706 1800 1915	TORINO CHIUSELLA MISURATA
27	1706	TORINO
28	1706	TORINO
29	1706 1915 1916	TORINO FONDUGH GEMEL TRESCHE CONCA CASUNA
30	**1848**	GOITO - **FESTA DELLA BANDIERA**
31	1706 1942	TORINO GHEMINES

Giugno		
1		
2		
3	1855 1916	ALSU MONTE CENGIO
4		
5	1704	VERCELLI
6	1704	VERCELLI
7	1704	VERCELLI
8	1704 1793 1915	VERCELLI PERUS - AUTHION MONFALCONE
10	1704	VERCELLI
11	1704	VERCELLI
12	1704 1742 1793	VERCELLI MODENA AUTHION
13	1704 1742	VERCELLI MODENA
14	1704 1742	VERCELLI MODENA
15	1704 1742	VERCELLI MODENA
16	1704 1742	VERCELLI MODENA
17	1704 1742 1855	VERCELLI MODENA CIORGUN
18	1704 1742	VERCELLI MODENA
19	1704 1905 1742	VERCELLI CHIVASSO MODENA
20	1704 1905 1742	VERCELLI CHIVASSO MODENA
21	1704 1905 1742	VERCELLI CHIVASSO MODENA
22	1704	VERCELLI

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

Giugno		
	1905	CHIVASSO
	1706	BASTIONE SAN LAZZARO
23	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
24	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	S. MARTINO
	1866	CUSTOZA
25	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	PESCHIERA
26	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	PESCHIERA
	1912	SIDI SAID
	1942	MARSA MATRUK
27	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	PESCHIERA
	1912	SIDI SAID
	1942	MARSA MATRUK
	1993	COMPAGNIA DEL 1° RGT. GRANATIERE PARTE PER LA SOMALIA
28	1672	PIEVE DI TECO
	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	PESCHIERA
	1912	SIDI SAID
	1942	MARSA MATRUK
29	1704	VERCELLI
	1905	CHIVASSO
	1742	MODENA
	1859	PESCHIERA
	1912	SIDI SAID
	1942	MARSA MATRUK
30	1704	VERCELLI
	1705	TURCHETTO
	1859	PESCHIERA

Luglio		
1	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1859	PESCHIERA
2	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1859	PESCHIERA
3	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1706	BASTIONE S. MAURIZIO
	1859	PESCHIERA
4	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1859	PESCHIERA
5	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1706	PORTA DEL SOCCORSO
	1859	PESCHIERA
6	1663	ANGROGNA
	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1815	GRENOBLE
	1859	PESCHIERA
	1917	QUOTA 219-235
7	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1859	PESCHIERA
8	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
9	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1718	CALTANISSETTA
10	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
11	1704	VERCELLI

Luglio		
	1705	CHIVASSO
	1707	VARO
12	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
13	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1848	MANTOVA
14	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1706	FRECCIA BEATO ANGEL.
	1848	MANTOVA
15	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1848	MANTOVA
	1912	SIDI ALI
16	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1848	MANTOVA
17	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1742	MIRANDOLA
	1848	MANTOVA
	1942	SIDI BRIGISH - ALAMEIN
18	1672	PONTE DI MOZZO
	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1742	MIRANDOLA
	1848	MANTOVA
19	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1742	MIRANDOLA
	1744	PIETRALUNGA
	1747	**ASSIETTA**
	1848	MANTOVA
20	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1742	MIRANDOLA
	1848	MANTOVA
21	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1742	MIRANDOLA
	1848	MANTOVA
22	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1706	PORTA SUSA
	1710	CASTELLO DI LARCHE
	1742	MIRANDOLA
	1848	MANTOVA
23	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1848	MANTOVA
24	1672	MONTE CHIAPPA
	1705	CHIVASSO
	1848	CUSTOZA
25	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1848	CUSTOZA
26	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1718	TERMINI IMERESE
27	1672	STELLANELLO
	1705	CHIVASSO
	1707	CROIX PHARON
	1718	TERMINI IM. -CASTELLAZZO
28	1704	VERCELLI
	1705	CHIVASSO
	1708	CEVINE
	1718	TERMINI IMERESE
29	1692	GUILLESTRE
	1718	TERMINI IMERESE
30	1718	TERMINI IMERESE
31	1718	TERM. IM.-MOTTAGRIFONE

Agosto		
1	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1718	TERMINI IMERESE
2	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1718	TERMINI IMERESE
3	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1718	TERMINI IMERESE
4	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1718	TERMINI IMERESE
	1848	MILANO
5	1693	FORTE S. BRIGIDA
6	1672	CASTEL VECCHIO
	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1706	BEATO AMEDEO
7	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHEIE - PECINKA - NAD LOGEM
8	1692	EMBRUM
	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
9	1692	EMBRUM
	1693	S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
10	1692	EMBRUM
	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1915	QUOTA 121
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
11	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1708	CESANA TORINESE
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
12	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
13	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
14	1693	FORTE S. BRIGIDA
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
15	1702	LUZZARA
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	S. MICHELE - PECINKA - NAD LOGEM
16	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1855	CERNAIA
17	1708	AIGUILLE - FENESTRELLE
	1744	CUNEO
18	1690	STAFFARDA
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
19	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
20	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	SELO
21	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	SELO
22	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	SELO
23	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	SELO
24	1706	PORTA DEL SOCCORSO
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
	1916	SELO

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

Agosto		
25	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
26	1706	PIAZZA DI TORINO
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
27	1706	PIAZZA DI TORINO
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
28	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
29	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
30	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO
31	1706	PORTA DEL SOCCORSO
	1708	FENESTRELLE
	1744	CUNEO

Settembre		
1	1701	CHIARI
	1706	TORINO
2	1706	TORINO
3	1706	TORINO
4	1706	TORINO
5	1706	TORINO
6	1706	TORINO
7	1706	TORINO
8	1793	SOMMALUNGA - CERSIERA
9	**1943**	**PORTA S. PAOLO**
10	**1943**	**MAGLIANA**
11	1860	CITTA' DI CASTELLO
12		
13		
14	1860	PERUGIA
15		
16	1860	FOLIGNO
17	1860	SPOLETO
18		
19		
20		
21		
22	1792	LES MARCHES
23		
24	1701	CASTREZZATO
25		
26		
27	1691	CARMAGNOLA
	1745	BASSIGNANA
	1916	VELIKI HRIBACH - S. GRADO DI MERNA
28	1691	CARMAGNOLA
	1860	ANCONA
	1916	VELIKI HRIBACH - S. GRADO DI MERNA
	1993	COMPAGNIA DEL 2° RGT. GRANATIERI PARTE PER LA SOMALIA
29	1691	CARMAGNOLA
	1718	FORTE DEL SALVATORE
30	1691	CARMAGNOLA
	1744	MADONNA DELL'OLMO
	1976	**SCIOGLIMENTO 1° RGT. GRANATIERI**

Ottobre		
1	1691	CARMAGNOLA
	1744	CUNEO
	1793	FORTE PHARON
	1976	COSTITUZIONE 1° BTG. GRANATIERI "ASSIETTA"
	1992	SCIOGLIMENTO 1° BTG. GRANATIERI "ASSIETTA"
	1993	COMPAGNIA DEL 1° RGT. GRANATIERI RIENTRA DALLA SOMALIA
2	1691	CARMAGNOLA
	1744	CUNEO
	1992	**RICOSTITUZIONE 1° RGT. GRANATIERI**

Ottobre		
3	1691	CARMAGNOLA
	1743	COLLE DELL'AGNELLO
	1744	CUNEO
4	1691	CARMAGNOLA
	1693	MARSAGLIA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
5	1691	CARMAGNOLA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
6	1691	CARMAGNOLA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
7	1691	CARMAGNOLA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
8	1691	CARMAGNOLA
	1706	/PIZZIGHETTONE
	1743	CASTELDELFINO
	1744	CUNEO
9	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
10	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
	1855	MONTE ZIG ZAG
11	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
12	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
13	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
14	1704	VERRUA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
15	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
16	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
17	1672	OVADA
	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
18	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
	1793	GILETTA
19	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
20	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
	1745	VALENZA
21	1706	PIZZIGHETTONE
	1744	CUNEO
	1745	VALENZA
22	1744	CUNEO
	1745	VALENZA
23	1745	VALENZA
24	1745	VALENZA
	1918	VITTORIA
25	1745	VALENZA
	1918	VITTORIA
26	1745	VALENZA
	1918	VITTORIA
27	1745	VALENZA
	1918	VITTORIA
28	1745	VALENZA
	1915	MONTE SABOTINO
	1918	/ITTORIA
	1940	KALAMAS
29	1745	VALENZA
	1915	MONTE SABOTINO
	1917	LESTIZZA
	1918	VITTORIA
30	1746	MONTALBANO
	1915	MONTE SABOTINO
	1917	FLAMBRO
	1918	VITTORIA
31	1746	MONTALBANO
	1915	MONTE SABOTINO
	1918	VITTORIA

Novembre		
1	1746	CASTELLO DI
	1915	MONTALBANO
	1918	MONTE SABOTINO VITTORIA
2	1915	MONTE SABOTINO
	1918	VITTORIA
3	1911	AIN-ZARA
	1918	VITTORIA
4	1860	MOLA DI GAETA
	1911	AIN-ZARA
	1918	VITTORIA
5	1940	KALAMAS
6	1940	EGOMENIZZA
7	1940	ARPIZA
8		
9		
10	1745	ASTI
11	1745	ASTI
12	1745	ASTI
13	1745	ASTI
14	1745	ASTI
	1940	GUGOHORI
15	1745	ASTI
16	1745	ASTI
17	1745	ASTI
18		
19		
20	1915	OSLAVIA
21	1915	OSLAVIA
22	1915	OSLAVIA
23	1745	CASALE
	1795	COLLE S. BERNARDO
	1915	OSLAVIA
24	1745	CASALE
	1940	CAPOSTILO SELLA RADATI
25	1745	CASALE
	1793	COLLE DELLA VALLETTA
26	1745	CASALE
	1793	SOMMALUNGA
	1795	COLLE DELLA SPINARDA
	1911	HENNI
27	1745	CASALE
	1940	MURZINE
28	1745	CASALE
29	1745	CASALE
30		

Dicembre		
1		
2	1746	CASTELLO DI SAVONA
3	1746	CASTELLO DI SAVONA
	1911	AIN ZARA
4	1746	CASTELLO DI SAVONA
	1911	AIN ZARA
5	1746	CASTELLO DI SAVONA
6	1746	CASTELLO DI SAVONA
	1942	ANSA DI WERCH-MAMON
7	1746	CASTELLO DI SAVONA
8	1746	CASTELLO DI SAVONA
9	1746	CASTELLO DI SAVONA
10	1746	CASTELLO DI SAVONA
11	1746	CASTELLO DI SAVONA
12	1746	CASTELLO DI SAVONA
13	1746	CASTELLO DI SAVONA
14	1746	CASTELLO DI SAVONA
15	1746	CASTELLO DI SAVONA
16	1746	CASTELLO DI SAVONA
17	1746	CASTELLO DI SAVONA
18	1746	CASTELLO DI SAVONA
19	1911	BIR TOBRAS
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

«I Granatieri, due reggimenti, una brigata sola, la vecchia Guardia, tutti alti e possenti, sembravano una legione di giganti: truppe da quadrato, da schierarsi come una muraglia nella difesa ad oltranza; truppe da leggenda napoleonica che, aggrappati alle trincee o distesi sui campi, sembravano scolpite sul travertino per un bassorilievo immenso.

Le spighe più alte sono le prime a cadere: e quante ne falciò la battaglia!

Figure di titani ed anime di Fanti, riserva eroica, pronta a rovesciarsi nella mischia come un torrente di giovinezza, o serrarsi petto contro petto, in una barriera irta di baionette: dall'Isonzo al Piave, dalle spiagge alle montagne, difese tutte le fosse conquistò tutte le trincee, popolò tutti i camposanti».

CARLO DELCROIX

1997 - 338°

IL PRESENTE OPUSCOLO VIENE EDITO A SCOPI DI DIVULGAZIONE E PROPAGANDA PRESSO LA FAMIGLIA

Fusa Editrice S.r.l. - Via di Malagrotta, 293 - 00050 Roma - Dicembre 1996

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©

www.granatieridisardegna.it ©